



Sussidio per la liturgia * 14 ottobre 2018
28^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



L'ultimo tratto dell'anno liturgico ci propone 6 Domeniche incentrate sulla vita eterna. Oggi incontriamo Gesù ancora intento a fare della strada un luogo di formazione. Gli viene incontro «un tale» che gli chiede: «Che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Anziché proporgli una ricetta, Gesù gli dice: «Vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Sostiamo su questa parola per valutarne il senso e la portata. Chi parla così sa di essere la via attraverso cui Dio Padre effonde lo Spirito Santo e rinnova la faccia della terra. Una pretesa spropositata, se Gesù non fosse quello che è: il Figlio di Dio, crocifisso e risorto, che mediante il Battesimo ci fa partecipi della sua stessa vita. Il messaggio è chiaro:

la vita piena (eterna) non si compra col denaro né si raggiunge con la bravura o col sapere, perché è un dono che Dio Padre ci comunica attraverso la santa umanità di Gesù. Perciò è di Gesù che abbiamo bisogno ed è Gesù che dobbiamo seguire. Il «tale», entrato anonimo sulla scena evangelica, rientra «scuro in volto e rattristato» nell'anonimato perché «possedeva molti beni»! La dipendenza dai molti beni non gli ha consentito di valutare adeguatamente chi è Gesù, e così gli è sfuggito quello che Gesù poteva rappresentare proprio in ordine alla sua domanda di vita eterna: ha perso l'occasione della vita! Quel volto rabbuiato si stampa come un punto interrogativo sugli stili di vita che mettono i beni al primo posto, addirittura prima della vita e di Dio stesso! La carta vincente è un'altra: si chiama Gesù! È lui che dobbiamo seguire, se vogliamo gustare la vita fino in fondo, se vogliamo entrare nella vita di Dio, nella vita eterna. Continuiamo a pregare per i vescovi riuniti nel Sinodo sui Giovani: lo Spirito Santo li guidi nel riproporre alla Chiesa e al mondo il senso e la bellezza del vivere in Gesù, unica via alla piena realizzazione di ogni uomo. E preghiamo per le famiglie della Diocesi più colpite dalle recenti inondazioni: per esse la preghiera e la colletta di questa domenica.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, che cosa rappresenta Gesù per noi, per gli uomini e le donne di questa generazione? È una figura scolorita o colui del quale abbiamo estremo bisogno per non fallire lo scopo della vita? Chiediamo perdono per uno dei peccati più seri del nostro tempo: la dimenticanza di Dio con il conseguente confinamento di Gesù e del suo Vangelo tra le cose superflue. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci conduci alla vita eterna nella santa Trinità, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci liberi dalle false sicurezze, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che dai il centuplo a chi si affida a te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo, non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te; penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza)

Il libro della Sapienza, scritto qualche decennio prima della nascita di Gesù, rilancia la spiritualità d'Israele. L'autore chiede a Dio la sapienza, più preziosa di qualsiasi altro bene.

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA

(Sap 7, 7-11)

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fron-

te a lei l'argento. L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce perché lo splendore che viene da lei non tramonta. Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 89) – R/. Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.**

Insegnaci a contare i nostri giorni * e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando? * Abbi pietà dei tuoi servi! **R/.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: * esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, * per gli anni in cui abbiamo visto il male. **R/.**

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera * e il tuo splendore ai loro figli.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, * l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/.**

*** Seconda lettura**

(La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore)

Nella Lettera agli Ebrei troviamo un'affermazione preziosa sul ruolo della Parola di Dio: è viva, capace di agire efficacemente in chi l'ascolta.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 4, 12-13)

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti

e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto. Parola di Dio. **R. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, * perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Vendi quello che hai e seguimi)

Gesù vale di più o di meno rispetto ai beni che un uomo possiede? Per raggiungere la vita non basta essere buoni o ricchi; bisogna vivere in Gesù, di Gesù e per Gesù!

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 10, 17-30)

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare,

onora tuo padre e tua madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi

per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Dio sa, meglio di noi, di cosa abbiamo bisogno; e in Gesù ci dona quanto serve per vivere in pienezza la nostra povera esistenza. Presentiamo a Lui le necessità della Chiesa e del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Per la Chiesa: lo Spirito le insegni ad essere umile e povera per amministrare con sapienza i beni della salvezza e per condividere con i poveri i beni della terra. Preghiamo.
- Per il papa e i vescovi riuniti nel Sinodo: il loro riflettere e pregare sulla situazione dei giovani nella Chiesa e nel mondo sia per tutti occasione preziosa per riconsiderare il ruolo di Gesù in ordine alla piena riuscita della vita. Preghiamo.
- Per gli uomini e le donne che hanno lasciato tutto per seguire Gesù e per vivere, come lui, in povertà, castità e obbedienza: annuncino con la vita quanto è importante Gesù per l'equilibrio personale, per l'armonia nelle relazioni, per l'uso sapiente dei beni della terra. Preghiamo.
- Per le società tentate di venerare l'economia e le borse più di Dio: si lascino interrogare e inquietare dal volto triste di quel tale che preferì tenersi le ricchezze e perdere Gesù. Preghiamo.
- Per le famiglie della parrocchia e per quelle della Diocesi più colpite dalle alluvioni di questi giorni: condividendo le gioie e i dolori di ogni giorno, trovino in Gesù le energie per superare le paure e la rassegnazione con la fantasia e la creatività della fede, della speranza e della carità. Preghiamo.

C. O Dio, nostro Padre, vera fonte di ogni bene, fa' che il Sinodo sui giovani contribuisca a rafforzare in tutti le motivazioni per seguire Gesù, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che hai, dallo ai poveri; poi vieni e seguimi». Signore Gesù, nessuno degli apostoli ti ha cercato o ha deciso di seguirti di propria iniziativa. E qui c'è «un tale» che di sua iniziativa viene a cercarti: vuol parlare con te di cose serie, della “vita eterna”! L'evangelista Marco, con tre verbi ci trasmette quello che hai provato davanti a lui: «Gesù lo fissò, lo amò e gli disse...». Ma cos'è che poi non ha funzionato? Cos'è che ha impedito a questo tale di uscire dall'anonimato e di consegnare il suo nome alla storia? Non se l'è sentita di “perdersi” in Dio come facevi tu, Gesù! Voleva “aggiungere” un altro bene – magari una patente di alta spiritualità – ai molti beni che già possedeva, e non si rendeva conto che Dio non è una cosa tra le cose e che tu, Gesù, non sei un bene di consumo, un cosmetico per abbellire il nostro personaggio! Voleva aggiungere, non perdere; ed ha finito col rituffarsi rabbuiato e triste in quell'anonimato da cui voleva uscire: «un tale» era, «un tale» è rimasto! Gesù, la bramosia delle cose (il denaro al primo posto) annebbia la vista anche a noi, ci fa girare tesi e tristi in casa e per le strade. Viviamo ormai e ci nutriamo di problemi senza renderci conto che, in fondo, il problema siamo noi! Gesù, donaci il coraggio di perderci in Dio per ritrovare in te l'immagine più nitida e più bella di noi. Donaci nuova stima per le persone che ti seguono in obbedienza, povertà e castità e rimetti in circolazione in questa società appiattita sulle cose il carisma straordinario della vita consacrata.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 28^a settimana del Tempo Ordinario, 4^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 14 ottobre – 28^a Domenica del Tempo Ordinario

- Colletta di solidarietà per le famiglie della Diocesi più gravemente colpite dai recenti nubifragi. Si può contribuire anche mediante il conto corrente postale n. 001012088967 intestato a “Arcidiocesi di Cagliari – Caritas diocesana”; causale: pro famiglie colpite dall'alluvione.

- Lunedì 15 ottobre – memoria di santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa

- Martedì 16 ottobre – santa Margherita Maria Alacoque, vergine

- Mercoledì 17 ottobre – memoria di sant'Ignazio, vescovo e martire

- Giovedì 18 ottobre – festa di san Luca, evangelista

- 17.00: Adorazione.

- Venerdì 19 ottobre – san Paolo della Croce, sacerdote

- Sabato 20 ottobre – san Cornelio

- 9.30-13.30, c/o l'aula magna del seminario: Incontro-confronto a un anno dalla Settimana Sociale.

- 21 ottobre – 29^a Domenica del Tempo Ordinario ▪ Giornata mondiale missionaria

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it